

ORCO FEGLINO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 2000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma ulteriormente semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il 26 maggio 2019 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale.

È stato eletto Sindaco: Dott. Roberto Barelli.

GIUNTA COMUNALE: Vice Sindaco: Sig.ra Servetto Enrica
 Assessore: Ing. Simone Durante

CONSIGLIO COMUNALE:

BARELLI	Roberto	Sindaco
ROCCA	Maurizio	Consigliere
BONORA	Marco	Consigliere
BENNE	Maria Milva	Consigliere
DURANTE	Paolo	Consigliere
VIGNOLA	Andrea	Consigliere
BASSI	Giulia	Consigliere
PASTORINO	Mattia	Consigliere
GAMBARO	Giorgio	Consigliere
EGIALEO	Enrica	Consigliere
MANTERO	Franco	Consigliere

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 25 del 10/6/2019 e abbraccia un arco

temporale quinquennale e termina nel corso del 2024.

PROGRAMMA

LAVORI PUBBLICI

- riqualificazione di vie e piazze (Boragni, piazza San Francesco, piazzale Viola e via Roma);
- realizzazione, per lotti funzionali, del nuovo impianto sportivo così come previsto dal progetto “centro outdoor”;
- soluzione definitiva della struttura comunale “ex scuole di Orco”;
- realizzazione di un'area verde attrezzata e parcheggio in loc. Berea;
- individuazione e realizzazione di nuove aree parcheggio;
- messa in sicurezza di tratti stradali potenzialmente pericolosi e dissestati;
- Ammodernamento completo della rete di pubblica illuminazione, con sostituzione di tutti i punti luce, con modelli più funzionali, meno inquinanti e meno costosi;
- nuovo contratto di manutenzione e di pronto intervento sulla rete di pubblica illuminazione;
- richiesta adeguamento dello svincolo autostradale per transito anche in direzione Ventimiglia e completamento barriere fonoassorbenti;
- completamento delle procedure e delle opere necessarie per la metanizzazione dei centri abitati;
- ampliamento del parco eolico in loc. Prà Boè;
- realizzazione di bagni pubblici funzionali al turismo outdoor;
- realizzazione di una rete comunale di videosorveglianza.

AMBIENTE

- manutenzione e pulizia dei principali sentieri e strade boscate;
- organizzazione di giornate ed eventi a tema ambientale;
- potenziamento della raccolta rifiuti differenziata e sensibilizzazione all'utilizzo di materiali compostabili o biodegradabili;
- soluzioni alternative per ridurre l'uso di plastica monouso;
- promozione dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili e lotta agli sprechi energetici;

URBANISTICA

- superamento dell'attuale PRG, attraverso la redazione e approvazione di un nuovo PUC, più attuale e rispondente all'esigenze del paese;
- implementazione del sistema informatico in uso dall'UTC.

SERVIZI GENERALI

- sviluppo e miglioramento del sistema di raccolta “porta a porta”;
- attivazione di un servizio di polizia municipale;

- adeguamento e implementazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- sviluppo di un canale informatico per comunicazioni di emergenza e di servizio;
- copertura del territorio comunale con internet a banda larga;
- ottimizzazione del sistema di trasporti pubblici e di scuolabus;
- misure dedicate a sostegno delle famiglie con studenti;
- mantenimento della scuola dell'infanzia nel comune.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- riorganizzazione delle funzioni comunali, mediante l'Unione dei Comuni del Finalese, ovvero in convenzione;
- formazione di gruppi territoriali di cittadini con funzione consultiva;
- informatizzazione degli adempimenti a cura del cittadino;
- ampliamento delle operazioni effettuabili direttamente attraverso il sito internet istituzionale del comune "www.comune.orcofegolino.sv.it";
- semplificazione delle procedure amministrative;
- sistemi di pagamento on-line con la Pubblica Amministrazione.

CULTURA TURISMO e SPORT

- organizzazione periodica e straordinaria di eventi culturali, musicali, artistici e sportivi anche con il Comune di Finale Ligure;
- supporto all'organizzazione di manifestazioni mirate alla salvaguardia delle tradizioni locali;
- completamento, per lotti funzionali, dell'impianto sportivo comunale, come da progetto approvato ;
- incremento dell'utilizzo delle strutture esistenti, e agevolazioni per gli utilizzatori residenti;
- studio e istituzione di un servizio navetta per turisti;
- completamento e attuazione della Legge Regionale sui sentieri, gestione e controllo del sistema turistico legato alle discipline in MTB.

SERVIZI SOCIALI

- potenziamento dei servizi organizzati con il Distretto Sociale Finalese;
- mantenimento delle attuali condizioni dei residenti di Finale Ligure, per accesso ai servizi, ai bandi lavorativi o di sostegno economico;
- predisposizione di alloggi comunali destinati a rispondere ad emergenze abitative immediate;
- promozione e agevolazioni alle attività di volontariato.

ECONOMIA

- pianificazione e sviluppo della promozione turistica a livello comprensoriale, attraverso il modello del "Turismo del Finale";
- sostegno ed eventuale coordinamento di iniziative di cooperazione tra attività economiche;
- agevolazioni ad imprese che investono e creano posti di lavoro;
- supporto alle iniziative volte alla difesa e al mantenimento occupazionale dei cittadini residenti;
- impegno nella creazione di un marchio o prodotto caratterizzante del Finalese.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				895
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	901
	di cui:	maschi	n.	458
		femmine	n.	443
	nuclei familiari		n.	433
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione al 1 gennaio 2018			n.	890
Nati nell'anno		n.	4	
Deceduti nell'anno		n.	6	
	saldo naturale		n.	-2
Immigrati nell'anno		n.	37	
Emigrati nell'anno		n.	24	
	saldo migratorio		n.	13
Popolazione al 31-12-2018			n.	901
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	34

In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	66
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	99
In età adulta (30/65 anni)	n.	451
In età senile (oltre 65 anni)	n.	251

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2014	0,56%		
	2015	0,79 %		
	2016	0,67 %		
	2017	0,22%		
	2018	0,44%		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2014	1,35 %		
	2015	1,24%		
	2016	1,11 %		
	2017	1,12%		
	2018	0,66%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	1136	entro il	31-12-2019
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	6,88 %		
	Diploma	26,97 %		
	Lic. Media	34,85 %		
	Lic. Elementare	18,87 %		
	Alfabeti (fino 3^El.)	1,44 %		
	Nessun Titolo	10,99 %		

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.772**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **8,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **20**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **14,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **274**

Rete gas Km **10,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**

Veicoli a disposizione n. **3**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	3	3	3	3	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
Altro	nr.	2	2	2	2	

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
TPL LINEA S.R.L.	0,007
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL SAVONESE S.P.A.	0,01
FINALE AMBIENTE S.P.A.	0,90

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono gli adempimenti che interesseranno le società partecipate dal Comune.

Nello schema sotto riportato si riepilogano i principali.

31/12/2016 Adeguamenti statutari società a controllo pubblico

01/01/2017 Adozione sistemi di contabilità separata

23/03/2017 Ricognizione delle eccedenze di personale - prorogato al 30/09/2017 dall'art. 16 del decreto correttivo
 23/03/2017 Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti
 30/04/2017 Relazione sul governo societario
 23/09/2017 Applicazione TU alle società quotate (solo per le società quotate)
 31/12/2017 Adeguamento statutario delle disposizioni in merito al socio privato (per le società a controllo pubblico a partecipazione mista pubblico privata)
 30/06/2018 Termine del divieto di assunzioni per le società controllate
 Nella tabella seguente sono riportati, invece, i principali adempimenti che interesseranno l'Ente.
 31/12/2016 Adeguamenti statutari società a controllo pubblico prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs.100/2017
 23/03/2017 Piano di revisione straordinaria delle partecipate prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
 23/03/2018 Alienazione partecipazioni Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
 31/12/2018 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni
 31/12/2019 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

In data 9 giugno è stato approvato il decreto legislativo 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte costituzionale. Confermate tutte le novità già previste dallo schema di decreto approvato nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio scorso e quelle sancite dall'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata lo scorso 14 marzo.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;

Società' ed organismi gestionali	%
TPL LINEA S.R.L.	0,007
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.P.A.	0,010
FINALE AMBIENTE S.P.A.	0,900

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

- Tpl Linea srl, società a capitale interamente pubblico degli enti territoriali della provincia di Savona, che detengono il 88% del suo capitale e da GTT S.p.A., società a capitale interamente pubblico del Comune di Torino preposta all'esercizio del servizio di trasporto pubblico in tale area metropolitana che detiene il 12% del suo capitale: In data 10/6/2016 ACTS SpA è stata incorporata per fusione in TPL Linea Srl.
- Finale Ambiente S.p.A. è un'azienda multiservizi che opera sul territorio dell'Unione dei Comuni del Finalese occupandosi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani per il Comuni soci, Finale Ligure ed Orco Feglino.
- Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese Spa opera nell'ambito di 15 comuni disposti lungo l'arco di costa di circa 45 km delimitabile tra il comune di Finale e il confine della Provincia di Savona con quella di Genova (tratto che corrisponde al 60% della costa dell'intera Provincia).
- In data 25/03/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 2 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Orco Feglino.
- in data 30/4/2016 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate ed ha preso atto del decreto sindacale di approvazione.
- in data 29/09/2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25 ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute e la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente art.. 24 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175.
- in data 21/12/2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 33 ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175.
- in data 26/11/2019 il Consiglio Comunale, con deliberazione n.41 ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
TPL LINEA S.R.L.	www.tpllinea.it	0,007	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	31-12-2050	0,00	531.304,00	664.748,00	-637.307,00
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.P.A.	www.depuratore.sv.it	0,010	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	26-11-2026	2.300,00	-1.242.450,00	30.654,00	111.784,00
FINALE AMBIENTE S.P.A.	www.finaleambiente.it	0,900	Gestione servizio rifiuti.	31-12-2050	0,00	18.500,00	16.683,00	10.054,00

Si rileva che il Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del Savonese S.p.A. ha deliberato la copertura della perdita 2018 con utilizzo delle riserve disponibili.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

Contratto di servizio trasporti pubblici

Altri soggetti partecipanti:

Regione Liguria – Provincia di Savona – Comuni aderenti alla società di trasporto pubblico TPL Linea S.p.A.
A far data dal 1/1/2010 i bacini di traffico “A” e “S” della Provincia di Savona sono stati unificati in un unico bacino.

Impegni di mezzi finanziari:

E' stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2015 l'accordo di programma relativo al periodo 2016/2025.

Durata dell'accordo:

10 anni

PATTO TERRITORIALE

Oggetto:
"SENTIERI DEL FINALESE"

Obiettivo:
CANDIDATURA AI BANDI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO PSR 2014/2020 GAL MISURE 30, 31 E 32 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ OUTDOOR - PROMOSSI DALLA REGIONE LIGURIA NELLE VESTI DI SOGGETTO ASSOCIATO.

Altri soggetti partecipanti:

Finale Ligure;
Bardineto;
Boissano;
Bormida;
Calice Ligure;
Calizzano;
Giustenice;
Orco Feglino;
Rialto;
Toirano;
Vezi Portio;
Magliolo.

Impegni di mezzi finanziari:

In caso di finanziamento, a carico della Regione Liguria nell'ambito del PSR

Durata del Patto territoriale:

La durata del presente Accordo di Programma coincide con il periodo di programmazione PSR 2014-2020.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Si fa presente che dal 1° luglio 2016 la gestione del servizio acquedotto e dal 1° gennaio 2017 la gestione della fognatura, sono state trasferite al Consorzio per la Depurazione delle Acque del Savonese Spa, società a capitale interamente pubblico, individuata dalla Provincia di Savona, come Gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	Concessione	IRTEL S.R.L.
Illuminazione votiva	Concessione	Semperlux S.r.L.

Servizi gestiti in appalto e diretta

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio refezione scolastica	Appalto - scadenza 30/6/2021 con possibilità di proroga al 30/6/2022	DITTA CIRFOOD di Reggio Emilia
Servizio di pulizia uffici comunali	Appalto - scadenza 31/12/2020	SOCIETA' GRATTACASO S.R.L.
Servizio elaborazione paghe e compensi	Appalto - scadenza 31/12/2021	ALMA INFORMATICA SRL
Servizio di manutenzione di impianti di pubblica illuminazione	Partenariato pubblico - privato	SOCIETA' ENGIE S.P.A
Servizio di manutenzione strade comunali	Diretta	
Servizio di assistenza e conduzione impianti termici comunali	Appalto - scadenza 31/12/2020	F.LLI DINI DI DINI F. E C. SNC ARTIGIANA
Servizio di assistenza e verifica impianti elettrici comunali	Appalto	DITTA VIOLA GRAZIANO
Servizio di manutenzione e revisione estintori e porte di	Appalto	DITTA ALMA S.R.L.

sicurezza immobili comunali		
Recupero evasione tributaria	Diretta	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta	

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, di igiene urbana e dei connessi servizi amministrativi	In house - SCADENZA 31/12/2020	FINALE AMBIENTE S.P.A.

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o funzioni associate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore/Comune Capofila
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia e minori – compresa funzione di tutela • minori disagio adulti • anziani 	Delega	Ambito Territoriale Sociale n. 22 (Comune di Finale Ligure - capofila, Comuni di Orco Feglino, Calice Ligure, Vezzi Portio, Rialto e Noli)
Suap	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Finale Ligure
Vincolo idrogeologico	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Finale Ligure
Centrale unica di committenza	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Finale Ligure

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* 503.172,68

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 <i>(anno precedente)</i>	445.030,11
Fondo cassa al 31/12/2016 <i>(anno precedente -1)</i>	468.765,69
Fondo cassa al 31/12/2015 <i>(anno precedente -2)</i>	595.149,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	5.891,06	763.868,24	0,77
2017	6.120,07	724.287,51	0,84
2016	5.891,06	840.216,17	0,70

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	2	2	0
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	5	220.199,91	33,64
2017	5	217.725,41	31,09
2016	5	216.298,07	30,75
2015	5	212.440,74	29,79
2014	5	211.099,91	31,12

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha *acquisito / ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

NO

A partire dal 2016, il quadro della programmazione finanziaria degli enti territoriali è mutato profondamente.

Da un lato, è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs. 118/2011, imperniato sul carattere triennale del bilancio e sul concetto di esigibilità delle entrate e delle spese.

Dall'altro lato è stato superato il Patto di stabilità interno ed è stato introdotto un nuovo vincolo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio in termini di sola competenza.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La disciplina del saldo di finanza pubblica è stata recentemente oggetto di alcune pronunce della Corte costituzionale (sentenza n. 247/2017 e n.101/2018), che ne impongono una sostanziale rilettura.

In particolare, la Corte ha affermato che le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali.

Lo Stato, infatti, non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, "espropriare" gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità. Ciò vale innanzitutto per l'avanzo di amministrazione, ma soprattutto per il fondo pluriennale vincolato, che accoglie risorse già impegnate,

dietro alle quali, quindi, c'è un debito.

La seconda sentenza della Corte Costituzionale ha reso ineludibile un intervento "a monte" sia sulla legge ordinaria, sia sulla legge rinforzata n. 243/2012. In sintesi, occorre prendere atto che le limitazioni all'utilizzo di entrate confluite in avanzo o nel Fondo pluriennale vincolato non sono legittime.

Sulla scorta delle sentenze della Corte Costituzionale la circolare n.25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato ha in parte sbloccato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione già per l'anno 2018, considerandolo entrata utile ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica.

Dall'anno 2019, l'articolo 1 (commi da 820 a 823) della legge n. 145 del 30.12.2018 ha disciplinato nuovamente i vincoli di finanza pubblica.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare gli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

Negli ultimi anni il Comune di Orco Feglino ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del saldo di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	567.265,65	596.619,71	592.510,00	588.410,00	585.410,00	585.410,00	- 0,691
Contributi e trasferimenti correnti	9.714,13	49.639,11	22.150,00	29.200,00	24.200,00	24.200,00	31,828
Extratributarie	147.307,73	117.609,42	176.997,00	163.217,00	134.817,00	131.317,00	- 7,785
TOTALE ENTRATE CORRENTI	724.287,51	763.868,24	791.657,00	780.827,00	744.427,00	740.927,00	- 1,368
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.851,32	23.141,89	21.427,89	11.284,87	0,00	0,00	- 47,335
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	743.138,83	787.010,13	813.084,89	792.111,87	744.427,00	740.927,00	- 2,579
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	96.118,13	53.209,86	335.500,00	578.000,00	328.000,00	328.000,00	72,280
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	36.005,72	47.521,57	213.517,41	273.475,63	0,00	0,00	28,081
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	132.123,85	100.731,43	549.017,41	851.475,63	328.000,00	328.000,00	55,090
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	875.262,68	887.741,56	1.362.102,30	1.643.587,50	1.072.427,00	1.068.927,00	20,665

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	514.406,55	613.970,86	662.809,12	677.870,05	2,272
Contributi e trasferimenti correnti	11.166,58	47.823,11	23.966,00	30.200,00	26,011
Extratributarie	162.835,27	109.874,59	195.625,90	181.398,20	- 7,272
TOTALE ENTRATE CORRENTI	688.408,40	771.668,56	882.401,02	889.468,25	0,800
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	688.408,40	771.668,56	882.401,02	889.468,25	0,800
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	115.909,73	57.866,15	365.254,65	633.587,60	73,464
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	115.909,73	57.866,15	365.254,65	633.587,60	73,464
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	804.318,13	829.534,71	1.247.655,67	1.523.055,85	22,073

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

La legge di bilancio 2020 (L. n.160/2019) ha unificato l'IMU e la TASI con decorrenza dall'1/1/2020. Pertanto dal 2020 scompare il tributo per i servizi indivisibili e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quelle preesistente per l'IMU. L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'anno 2020, viste le notevoli modifiche intervenute, le aliquote ed il relativo regolamento possono essere approvati oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, entro il 30/6/2020.

IMU

Il gettito previsto, al netto della quota di alimentazione del FSC, è pari ad € 254.000,00 per il triennio 2020/2022. Il gettito è stato calcolato con le aliquote approvate per il precedente anno d'imposta (2019).

Fattispecie	Aliquota/Detrazione
Abitazione principale e pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	4 per mille / € 200,00
Fabbricati produttivi (Unità immobiliari accatastate nelle categorie C/1, C/3, C/4 e D, con esclusione della Cat. D5, a condizioni che risultino utilizzate per attività produttive sia direttamente dal proprietario che indirettamente (affitto, locazione, comodato, ecc.)	8,6 per mille
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) che vi acquisiscono la residenza e li adibiscono ad abitazione principale (<i>residenza + dimora abituale</i>) dell'intero nucleo familiare e che la stessa non risulti locata a terzi	7,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,00 per mille

TASI: a decorrere dall'1/1/2020, la Tasi è stata soppressa e unificata all'IMU (- art.1 comma 738 della Legge di bilancio n.160/2019). Nei bilanci precedenti la Tasi comunque non era stata applicata.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è istituita e disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998. La base imponibile è costituita dal reddito complessivo determinato ai fini IRPEF. Il soggetto attivo è il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. L'aliquota in vigore dall'1/1/2014 è pari allo 0,6%:

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Si prevede l'aumento dell'aliquota allo 0,70% a decorrere dall'1/1/2020. Il gettito è previsto in € 72.000,00 per gli anni 2020/2022.

TARI:

Si richiama la seguente normantiva:

- la deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF di definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 che ha ridisegnato completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del piano finanziario anno 2020, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe;
- l'art.57-bis del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), che ha inserito il comma 683 bis alla Legge n.147/2013 che così recita: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno*

2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'art.1 comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile."

A seguito della sostanziale modifica a tutto il metodo per la determinazione dei costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti apportata dalla deliberazione ARERA n. 443/2019/RIF/RIF, il Comune, unitamente al Gestore (Finale Ambiente SpA) sta elaborando il nuovo Pef 2020 che, una volta definito, dovrà essere validato e trasmesso ad Arera dall'Ente territorialmente competente (Provincia di Savona in qualità di Ambito territoriale).

Per l'anno 2020, viste le notevoli modifiche intervenute, le aliquote ed il relativo regolamento possono essere approvati oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, entro il 30/4/2020.

Nel bilancio 2020/2022 sono state inseriti gli importi che ad oggi si prevede di impegnare ed accertare. A seguito approvazione del Pef da parte di Arera e della conseguente approvazione delle tariffe per l'anno 2020, si provvederà ad effettuare le opportune variazioni al bilancio di previsione, se necessarie.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate e sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, il Fondo di solidarietà comunale è stato previsto in € 96.500,00 per gli anni 2020/2022.

Le **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Proventi del servizio idrico integrato:

Si fa presente che dal 1° luglio 2016 la gestione del servizio acquedotto è passata al Consorzio per la Depurazione delle Acque del Savonese Spa, società a capitale interamente pubblico, individuata come Gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

I principali proventi previsti in questa tipologia sono, per il triennio 2020/2022:

- Fitti attivi provenienti dalla locazione di immobili di proprietà comunale: € 16.800,00 per gli anni 2020/2022;
- Gettito COSAP- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: € 5.000,00 per gli anni 2020/2022;
- Canone di locazione per concessione diritti di superficie: € 48.700,00 per gli anni 2020/2022;
- Canone per il servizio di distribuzione gas: € 3.700,00 annui.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Foglio N°	Part.Illa N°	Piano	Sub	Mq lordi	Destinazione urbanistica	Note/indicazioni particolari
15	123	t-1	1		//	Piano terra: locato a pro-loco; piano primo: ex scuola materna
15	123	2	2	5 vani	A/3 cl 2	A disposizione dal 1/11/2019
13	580	S1	9	188 mq.	C/4 cl U	Centro sociale per anziani – concesso ad Associazione locale
13	580	1	11	3 vani	A/3 cl 1	Concessione in uso
13	580	1	12	4 vani	A/3 cl 1	A disposizione
13	580	1	13	4 vani	A/3 cl 1	Concessione in uso

16	74	2	9	6 vani	A/4 cl 2	Concessione in uso
16	74	P.T.	6	56 mq.	C/2 cl U	Uso dell'ente
16	74	T-1-2	8	6 vani	A/4 cl 2	Concessione in uso
16	74	T-1	7	6 vani	A/4 cl 2	Concessione temporanea
21	54	//	//	280 mq.	Pascolo	Locato
21	643			--	Campo sportivo	Concesso a locale Associazione
24	28	//	//	1550 mq.	Prato	Locato
16	336	//	//	280 mq.	Seminativo	Locato
23	48	T	//	//	D/8	Locato
13	548	T	34	17 mq.	C/6	Uso dell'ente
15	297	//	//	//	D/1	Locato
15	300	//	5	96	B/4	Concessione in comodato gratuito

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 70.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

La legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) all'art.1 commi da 29 a 37, prevede un contributo per gli anni dal 2020 al 2024 a favore dei Comuni; per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti è previsto un contributo di € 50.000,00 per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, con l'art. 30, comma 14-ter, del decreto-legge n.34/2019 convertito con modificazioni nella legge n. 58/2019, ha previsto per l'anno 2020, per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, un contributo di € 11.597,90 per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento di barriere architettoniche .

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Per il triennio 2020/2022 sono previste risorse da oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche per € 70.000,00 ed € 15.000,00 per monetizzazione standard urbanistici (ossia dalla mancata cessione/realizzazione di aree/opere pubbliche connesse ad interventi edilizi), allocati tutti nelle spese di investimento .

I proventi di oneri iscritti nel triennio sono stati valutati sulla base delle previsioni urbanistiche del P.R.G. approvato dalla Regione in data 23/4/2002. Trattasi di una somma stimabile in € 70.000,00 che consentirà la realizzazione di varie opere pubbliche.

Dall'1/1/2018, i proventi di titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- ad interventi di riuso e rigenerazione;
- ad interventi di demolizione di costruzione abusive;
- a spese di progettazione per opere pubbliche;
- all'acquisizione ed alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- ad interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

E' previsto un contributo della Regione di € 30.000,00 e della Provincia di € 31.000,00 per interventi di pulizia alvei corsi d'acqua ed i contributi di cui in premessa da parte dello Stato pari ad € 50.000,00 ed € 11.597,90

Sono previsti € 12.000,00 da sanzioni ambientali per il triennio 2020/2022.

Sono previsti € 80.000,00 per scomputo oneri di urbanizzazione.

Gli stanziamenti di bilancio devono seguire i criteri di imputazione fissati dalla nuova contabilità armonizzata delle P.A. di cui al D.Lgs. 118/2011.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ricorrerà alla sottoscrizione di nuovi mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	596.619,71	582.410,00	579.410,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	49.639,11	26.100,00	26.170,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	117.609,42	143.767,00	143.267,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		763.868,24	752.277,00	748.847,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	76.386,82	75.227,70	74.884,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	5.420,13	5.172,87	4.911,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		70.966,69	70.054,83	69.972,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	100.371,53	95.904,10	91.189,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		100.371,53	95.904,10	91.189,41
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Piano del fabbisogno di personale del Comune di Orco Feglino è predisposto in attuazione delle seguenti norme:

- art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" novellato da ultimo dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017;
- art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017;
- art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 "Reclutamento del personale" modificato nel testo che di seguito si riporta: "Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4", sostituendo la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e ss.mm.ii. con il suddetto Piano triennale dei fabbisogni.
- DPCM del Dipartimento della Funzione Pubblica dell'8 maggio 2018 (pubblicato in G.U.R.I. n. 173 del 27-07-2018) ad oggetto: "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

DATO ATTO che in data 16/12/2019 è stato reso pubblico lo schema di D.P.C.M. attuativo previsto dal Decreto crescita D.L. 34/2019 – art. 33, comma 2- che prevede sostanziali modifiche in materia di spesa di personale e di assunzioni e che pertanto, in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si ritiene di approvare il fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 ai sensi della normativa vigente, come sopracitata, e di effettuare le eventuali modifiche nel corso dell'anno, dopo la conclusione dell'iter di approvazione del DPCM.

PREMESSE E CONSIDERAZIONI GENERALI

Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, in vigore dal 22.07.2017, apportano correttivi di fondo in merito alla metodologia da seguire per l'organizzazione e la determinazione del fabbisogno del personale di ogni singolo ente; previsioni che discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, c.d. riforma Madia.

Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo:

- il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione del "Piano triennale di fabbisogno di personale" con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi;
- l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata;
- la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

Occorre subito evidenziare che il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, bensì stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.

La dotazione organica discende, a questo punto, dal documento di programmazione del fabbisogno di personale che deve predisporre nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e con i suggerimenti procedurali dettati dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche pubblicate con decreto 8 maggio 2018 ed entrate in vigore dopo la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale avvenuta il 27 luglio 2018.

Le Linee di indirizzo di cui sopra, infatti, essendo adottate con decreto di natura non regolamentare ed essendo mirate particolarmente alle amministrazioni dello Stato, per esplicita previsione non hanno carattere vincolante per le amministrazioni locali e regionali, e rappresentano, pertanto, una metodologia di orientamento operativa nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Un aspetto degno di rilievo che si ricava dalle Linee guida è, però, quello del ripensamento degli assetti organizzativi dell'ente; il Piano triennale del fabbisogno deve essere inteso come strumento capace di coniugare l'ottimale impiego di risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di bilancio. La sua predisposizione deve avvenire, infatti, in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, in base, quindi, alle risorse finanziarie a disposizione dell'ente e non solo, esclusivamente, in base al limite di spesa massima potenziale.

Nell'ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima, come declinato nell'ambito di una eventuale rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di organico, le amministrazioni:

- 1 - potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, verificando l'esistenza di oneri connessi con l'eventuale acquisizione di personale in mobilità e fermi restando gli ulteriori vincoli di spesa dettati dall'ordinamento di settore con riferimento anche alla stipula di contratti a tempo determinato. Nell'ambito delle suddette facoltà di assunzione vanno ricomprese anche quelle previste da disposizioni speciali di legge provviste della relativa copertura finanziaria, nonché l'innalzamento delle facoltà derivante dall'applicazione dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. n. 75 del 2017. In questo senso, l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai

vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;

2 - dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano distinguendo per ogni anno le somme quantificate:

a) sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato.

In tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo. Ciò in quanto trattasi di personale in servizio, sia pure non di ruolo, per il quale l'amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. La spesa del personale in part-time è da considerare in termini di percentuale di prestazione lavorativa solo se il tempo parziale deriva da assunzione. Nel caso in cui derivi da trasformazione del rapporto va indicata sia la spesa effettivamente sostenuta sia quella espandibile in relazione all'eventualità di un ritorno al tempo pieno;

b) sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro;

c) con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del D.Lgs. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e dall'art. 14 del D.L. 66/2014. I rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP;

d) con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 14, comma 7, del D.L. 95/2012;

e) in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale;

f) necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni;

g) connesse ad eventuali procedure di mobilità, nel rispetto del DPCM 20 dicembre 2014, anche con riferimento all'utilizzo della mobilità temporanea (acquisizione di personale in comando, fuori ruolo o analoghi istituti).

Rimane confermato che il Piano triennale dei fabbisogni di personale, configurandosi come atto di programmazione, deve essere adottato ogni anno dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo (ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001) e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

La sua adozione è sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001).

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30-04-2019, convertito in Legge n. 58 del 28-06-2019, ha previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni con successiva rideterminazione in aumento o in diminuzione del limite al trattamento accessorio. Le nuove regole, in particolare quelle inerenti le nuove assunzioni a tempo indeterminato e sulla spesa del personale, non sono immediatamente operative, essendo rinviate alla data che sarà fissata da uno specifico Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, il presente Piano, potrebbe essere oggetto di riesame a seguito dell'entrata in vigore di tale decreto.

La predisposizione del presente Piano del fabbisogno di personale, in attesa dell'entrata in vigore del Decreto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, tiene conto dei vigenti vincoli di natura finanziaria implicanti un'attività di analisi e di rappresentazione delle esigenze dell'ente sotto il duplice profilo quantitativo (consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere le mansioni amministrative) e qualitativo (tipologie di professioni o competenze meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione in ragione degli obiettivi da realizzare) con uno sguardo attento alle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa del personale.

Ad oggi, per quanto sopra, gli enti locali sono chiamati alla riduzione delle spese del personale secondo i criteri dettati dalle sottoelencate norme:

- limite di spesa: divieto di superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008, al netto degli oneri dei rinnovi contrattuali (art. 1 comma 562, Legge n. 296/2006);
- limite alle assunzioni: possibilità di assumere nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente, con esclusione delle cessazioni per mobilità;
- l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha confermato l'applicazione delle disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;
- l'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., il quale prevede la possibilità di procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (garantendo comunque il turn-over al 100% delle cessazioni, anche di quelle verificatesi dopo il 2006 - delibera Sezioni Riunite n. 52/2010)

Si richiama la deliberazione n. 8 del 28/01/2020 avente ad oggetto "Ricognizione sulle condizioni di soprannumero ed eccedenza di personale per l'anno 2020. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022, che di seguito si riportano le parti sostanziali:

" CONSIDERATO che:

- ✓ effettuata la ricognizione delle spese di personale riferita all'anno 2008 esse vengono quantificate, al netto delle c.d. "componenti escluse", in **€ 195.569,53=** valevole quale limite di spesa di personale per gli anni 2020-2022 (quantificazione della spesa riferita solo al personale dipendente);
- ✓ i limiti di spesa annua per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 sono pari ad **€ 40.068,36=**;

RITENUTO di approvare:

- la nuova dotazione organica (allegato A);
- il prospetto relativo alle facoltà assunzionali relative agli anni 2020, 2021 e 2022 (allegato B);
- il piano occupazionale – triennio 2020/2022 (allegato C)

PRESO ATTO, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *"l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni"*.

RICORDATO che questo ente:

- *ha rispettato* i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- *non ha rispettato* il limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO che, in relazione a quanto sopra, a seguito di specifico quesito richiesto dal comune stesso alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Liguria – sulla situazione venutasi a creare dopo le modifiche introdotte dall'art. 4 ter, comma 11, del D.L. 16/2012, convertito in Legge n.44/2012, la Corte, in data 01/10/2012 con deliberazione n.100/2012, ha consentito la sterilizzazione della spesa di personale sostenuta nel 2008 nella misura necessaria per rispettare il nuovo parametro vincolante di riferimento;

CONSIDERATO altresì che negli anni 2015/2016/2017/2018/2019 NON si sono verificate cessazioni di personale dipendente e nel 2020/2022 NON si prevede interverranno cessazioni;

RILEVATO pertanto che, al fine di non peggiorare la spesa di personale, nel triennio 2020/2022 non si procederà ad assunzioni nè a tempo determinato (cd. Assunzioni Flessibili) né per esigenze straordinarie;

CONSIDERATO che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come segue (allegato A):

	2020	2021	2022
Spesa del personale in servizio (+)	219.171,56	219.171,56	219.171,56
Spesa potenziale calcolata sulle facoltà assunzionali disponibili (<i>comprehensive di quanto stabilito da leggi speciali e da procedure di stabilizzazione</i>) (+)	---	---	---
Spesa potenziale massima (A) (=)	219.171,56	219.171,56	219.171,56
Componenti da escludere	20.938,14	20.938,14	20.938,14
Spesa potenziale massima al netto delle componenti escluse dai limiti della spesa di personale (A) (=)	198.233,42	198.233,42	198.233,42

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

	2020	2021	2022
Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	219.171,56	219.171,56	219.171,56
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (+)	//	//	//
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+)	//	//	//
Personale in comando in entrata (+)	//	//	//
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	//	//	//
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	//	//	//

Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	//	//	//
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	//	//	//
Assunzioni per mobilità (+)	//	//	//
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+)	//	//	//
Spesa TOTALE (B) (=)	219.171,56	219.171,56	219.171,56
Componenti da escludere	20.938,14	20.938,14	20.938,14
Spesa potenziale massima al netto delle componenti escluse dai limiti della spesa di personale (B) (=)	198.233,42	198.233,42	198.233,42

RILEVATO dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020/2022 (B) è invariato rispetto alla spesa potenziale massima (A); si richiama a tal proposito la deliberazione della Corte dei Liguria n. 100/2012 del 01/10/2012, sopraccitata;

RICHIAMATO l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

VISTO il parere di cui al Verbale n. 2 del 22/01/2022 pervenuto in data 22/01/2020 ns. prot. n. 300, dell'organo di revisione economico-finanziaria;

RITENUTO di approvare la nuova dotazione organica organica dell'ente (allegato 3);

VISTO il piano occupazionale 2020/2022 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'allegato B) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che:

- questo ente *non è soggetto* agli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999;
- questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2020/2022 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

VISTO il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

VISTO il D.I. 34/2019;

VISTA la legge n. 160 del 27/12/2019 (c.d. Legge di bilancio 2020)

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020/2022 allegato sub lettera A) alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la dotazione organica dell'Ente, secondo quanto riportato nell'allegato A) ed il prospetto relativo alle facoltà assunzionali dell'Ente relative agli anni 2020, 2021 e 2022 (allegato B) costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo piano occupazionale per il triennio 2020-2021-2022, allegato sub lettera C) al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso NON prevede assunzioni e che è stato redatto in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
- 4) di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- 5) di dare atto che in data 16/12/2019 è stato reso pubblico lo schema di D.P.C.M. attuativo previsto dal Decreto crescita D.L. 34/2019 – art. 33, comma 2- che prevede sostanziali modifiche in materia di spesa di personale e di assunzioni e che pertanto, in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si ritiene di approvare il fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 ai sensi della normativa vigente come sopracitata, e di effettuare le eventuali modifiche nel corso dell'anno, dopo la conclusione dell'iter di approvazione del DPCM;
- 6) di demandare al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- 7) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano, attraverso il portale SICO, come indicato anche nella Circ. RGS n. 18/2018."

Per il calcolo della spesa annuale da considerare ai fini del divieto del suo superamento è stato fatto riferimento ai criteri di calcolo riferiti alle voci di spesa esenti e le specifiche deroghe previste dalla legislazione vigente. A tal fine si richiama l'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 che esclude dal calcolo gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e le componenti da togliere dell'ammontare della spesa individuate dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 13/2015.

Tale valore rappresenta, per l'ente, il "valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile" ai fini della definizione del presente Piano triennale del fabbisogno di personale, partendo dalla attuale e vigente dotazione organica, con il corrispondente valore di spesa.

In concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. n. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima.

Si rileva che la spesa di personale complessiva supera l'importo del limite calcolato sulla spesa anno 2008 (art. 1 c. 562 Legge n. 296/2006) di € 195.569,53. Si richiama a tal proposito la deliberazione della Corte dei Liguria n. 100/2012 del 01/10/2012 che, in relazione a quanto sopra, a seguito di specifico quesito richiesto dal comune stesso sulla situazione venutasi a creare dopo le modifiche introdotte dall'art. 4 ter, comma 11, del D.L. 16/2012, convertito in Legge n.44/2012 all' art. 1 c. 562, la Corte ha consentito la sterilizzazione della spesa di personale sostenuta nel 2008 nella misura necessaria per rispettare il nuovo parametro vincolante di riferimento.

L'organigramma del Comune di Orco Feglino è concepito per Settori e servizi cui sono demandati dalla Giunta "blocchi" omogenei di finalità da conseguire attraverso un dato numero di obiettivi gestionali.

Ciascuna area strategica coincide, dal punto di vista gestionale, con i rispettivi Settori che, dal punto di vista finanziario, hanno anche funzione di Centri di responsabilità.

Tre sono i Settori che costituiscono la macrostruttura alla base dell'assetto organizzativo del Comune di Orco Feglino:

- Settore Amministrativo-contabile
- Settore Tecnico

Il servizio di Segreteria Comunale è gestito in forma associata (convenzione art. 30 TUEELL) con il Comune di Spotorno dal 16/12/2019.

CATEGORIA	TOTALE POSTI	N. DIPENDENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	N. POSTI VACANTI
A	--	--	--
B	2	1	1
B3	1	--	1
C	2	1	1
D	3	2	1
TOTALE	8	4	4

Il Piano del fabbisogno di personale relativo al triennio 2020/2022 approvato con deliberazione di G.C. n. 8 del 28/01/2020 NON prevede assunzioni.

Gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 dispongono che i Dirigenti "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4 [...]. Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) invece "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".

• Verifica eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001

A seguito della verifica annuale compiuta dai singoli Responsabili di Settore, ognuno per la propria articolazione organizzativa, si ATTESTA che il Comune di Orco Feglino non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica vigente, né eccedenze di personale riguardo alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale.

A tal fine si assicura che:

- il rapporto medio dipendente-popolazione (pari a 1/106 per i comuni con popolazione da 500 a 999 abitanti è nei limiti di quello definito per gli enti con condizione di dissesto con D.M. dell'Interno 10 aprile 2017 in G.U. serie generale n. 94 del 22.04.2017;
- nell'anno 2019 non è stato rispettato il vincolo di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 e ss.mm. e si presume non venga rispettato anche nel triennio 2020-2022 in quanto non sono previste cessazioni di personale;
- l'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e, che, dall'ultimo Rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario.

Tale attestazione costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che viene ricondotto e ricompreso nell'ambito del presente Piano così come previsto dalle linee guida citate in premessa.

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE

Come già evidenziato in premessa l'articolo 33 del D.L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dei comuni non più a percentuali del costo del personale cessato anni precedenti, ma a un valore standard (da definire) di sostenibilità finanziaria delle assunzioni. Si stabilisce, infatti, che i comuni possono assumere:

- sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione;
- non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione;
- considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Le assunzioni saranno consentite a condizione:

- a) che vi sia coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale;
- b) fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In attesa dell'operatività delle nuove regole, a seguito dell'adozione dello specifico Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione ma in attesa che lo stesso venga pubblicato in G.U., l'ammontare delle disponibilità da destinare alle assunzioni dall'esterno per il triennio in esame del personale non dirigenziale a tempo indeterminato rimane stabilito dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 e dall'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017 come segue:

Essendo l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale, per espressa previsione di legge, competenza della Giunta Comunale, se ne riporta nel presente DUP l'intero contenuto, pur mantenendo in capo alla Giunta la competenza a deliberare in materia.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI RELATIVE AGLI ANNI 2020, 2021, 2022

ANNO 2019

Dipendenti cessati dal servizio: nessuno

Disponibilità assunzioni 2020 su cessati 2019 ed eventuali resti assunzionali(calcolo di spesa 100%): nessuna

PIANO OCCUPAZIONALE – TRIENNIO 2020/2022

ANNO 2020

Non sono previste assunzioni

ANNO 2021

Non sono previste assunzioni

ANNO 2022

Non sono previste assunzioni

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 1 comma 424 della L. 232/2016 "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.";

Si dà atto che questo Comune non ha adottato il programma biennale delle forniture e servizi, ai sensi dell'art. 21, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, non avendo in previsione acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a €. 40.000 nell'arco del prossimo biennio.

Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla variazione del DUP.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si richiamano le considerazioni già espresse in precedenza con le quali si rileva la pressoché inesistenza di risorse che garantiscano la possibilità di effettuare investimenti.

Non vi sono attualmente opere pubbliche in programmazione che comportino l'obbligo di dotarsi del piano triennale delle opere pubbliche.

Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla variazione del DUP.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La politica dell' Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si richiamano le considerazioni già espresse in precedenza con le quali si rileva la pressoché inesistenza di risorse che garantiscano la possibilità di effettuare investimenti. Non vi sono attualmente opere pubbliche in programmazione che comportino l'obbligo di dotarsi del piano triennale delle opere pubbliche che, comunque, viste le disposizioni vigenti, troverebbe avvio, ai fini procedurali, in data successiva al presente DUP. Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla adozione del DUP per pervenire alla sua approvazione contestualmente alla approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 entro i termini di legge.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Di seguito elenco opere in corso di realizzazione:

- ristrutturazione impianto sportivo polivalente in Loc. Benne € 100.000,00 - liquidato € 14.540,60;
 - manutenzione straordinaria strade comunali e piazze € 91.622,00 - liquidato € ---
 - segnaletica stradale € 8.134,23 - liquidato € ---
 - efficientamento energetico immobili comunali € 47.400,00 - liquidato € ---
 - sistemazione cabina gas € 25.000,00 - liquidato € ---
 - messa in sicurezza territorio € 15.860,00 - liquidato € 15.860,00
- per un importo complessivo di € 273.475,63 finanziato da FPV.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare le previsioni di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		459.816,59			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		11.284,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		780.827,00 0,00	744.427,00 0,00	740.927,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		787.644,44 0,00 7.323,58	739.712,31 0,00 7.594,52	735.951,37 0,00 7.594,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		4.467,43 0,00 0,00	4.714,69 0,00 0,00	4.975,63 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		273.475,63	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		578.000,00	328.000,00	328.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		851.475,63 0,00	328.000,00 0,00	328.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi nel bilancio indicati.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	459.816,59								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
		<i>0,00</i>			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		284.760,50	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	677.870,05	588.410,00	585.410,00	585.410,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	905.891,15	787.644,44	739.712,31	735.951,37
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.200,00	29.200,00	24.200,00	24.200,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	181.398,20	163.217,00	134.817,00	131.317,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	633.587,60	578.000,00	328.000,00	328.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	865.061,42	851.475,63	328.000,00	328.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	1.523.055,85	1.358.827,00	1.072.427,00	1.068.927,00	Totale spese finali	1.770.952,57	1.639.120,07	1.067.712,31	1.063.951,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.467,43	4.467,43	4.714,69	4.975,63
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	319.703,29	318.100,00	318.100,00	318.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	350.074,26	318.100,00	318.100,00	318.100,00
Totale titoli	1.842.759,14	1.676.927,00	1.390.527,00	1.387.027,00	Totale titoli	2.125.494,26	1.961.687,50	1.390.527,00	1.387.027,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.302.575,73	1.961.687,50	1.390.527,00	1.387.027,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.125.494,26	1.961.687,50	1.390.527,00	1.387.027,00
Fondo di cassa finale presunto	177.081,47								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo

V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Di seguito i responsabili politici e tecnici per l'attuazione degli obiettivi di programma di seguito riportati:

RESPONSABILI POLITICI	
NOMINATIVO	MATERIA
Barelli Roberto	Sindaco
Servetto Enrica	Vice-Sindaco
Durante Simone	Bilancio e programmazione
Maurizio Rocca	Lavori pubblici
Andrea Vignola	urbanistica
Maria Milva Benne	Servizi sociali
Marco Bonora	Rapporti con Associazioni, sport, manifestazioni ed eventi
Paolo Durante	Protezione civile, sicurezza e ambiente
Mattia Pastorino	Turismo e comunicazione
RESPONSABILI TECNICI	
NOMINATIVO	MATERIA
Gaggero Michela	Segretario Comunale
Lottero Elisa	Bilancio e programmazione, tributi, personale, affari generali, demografico, organi istituzionali, servizi alla persona
Vezzelli Michele	Edilizia privata, lavori pubblici, tecnico-manutentivo, protezione civile e patrimonio

		N. programmi	Risorse assegnate anno 2020	Risorse assegnate anno 2021	Risorse assegnate anno 2022
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	541.970,87	449.386,00	446.286,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	6	52.900,00	51.900,00	51.900,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	88.586,29	3.126,89	3.126,89
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	1	6.200,00	6.200,00	6.200,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	86.840,23	7.150,00	7.150,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	241.643,35	225.120,24	224.553,64
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	576.862,78	280.612,63	280.418,29
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	2	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	22.650,00	22.650,00	22.650,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	4	2.650,00	2.550,00	2.550,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	884,00	884,00	884,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	3	13.132,55	13.332,55	13.432,55
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2	4.467,43	4.714,69	4.975,63
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2	318.100,00	318.100,00	318.100,00
TOTALE DELLE MISSIONI			1.961.687,50	1.390.527,00	1.387.027,00

Non sono state inserite le missioni non gestite.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	------------------------------------------------------

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale .

Le nuove competenze si aggiungono a quelle svolte dallo stesso Ministero, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Demografici, in materia di anagrafe della popolazione residente e anagrafe degli italiani residenti all'estero.

In particolare, il Ministero dell’Interno:

- verifica i presupposti e le condizioni di legittimità dell'accesso ai servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni e gli Enti che erogano pubblici servizi;
- assicura l’erogazione dei servizi di ANPR, nel rispetto delle specifiche tecniche approvate dallo stesso Ministero.
- definisce con l'Istituto nazionale di statistica, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, gli standard e indicatori finalizzati a monitorare la qualità dei dati registrati nell'ANPR;

Con l’attuazione di ANPR, si modificano alcuni adempimenti anagrafici relativi alla gestione della popolazione residente; per citare soltanto i principali:

- l’utilizzo di una base dati nazionale consentirà la certificazione dei dati di un cittadino in qualsiasi Comune;
- il procedimento anagrafico di trasferimento di residenza da un Comune ad un altro sarà semplificato, in quanto la banca dati centralizzata consentirà ai Comuni interessati di disporre immediatamente dei dati necessari alla conclusione della registrazione anagrafica.

L’attuazione dell’Anagrafe Nazionale è un processo complesso che si attua attraverso un piano di graduale subentro, secondo il quale ciascun Comune trasferirà le proprie anagrafi in quella nazionale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

OBIETTIVI:

- Favorire il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione (PagoPA);
- Adeguamento e potenziamento dei sistemi informativi e delle procedure al fine di mantenere la conformità al GDPR (protezione dei dati personali)
- Limitare l'utilizzo della carta grazie all'uso dei documenti informatici

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	-----------------------------------------

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali:

- la refezione scolastica e le attività integrative
- fino alla fine dell'anno scolastico 2019/2020 è attiva una convenzione per la gestione associata del Servizio di trasporto scolastico con il Comune di Finale Ligure; Si prevede il rinnovo.

OBIETTIVI:

- Progetti di sostenibilità ambientale: Spreco alimentare, plastic free, buone pratiche per il risparmio energetico.
- Contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale con diversificazioni sulla base delle fasce Isee al fine di garantire una sempre maggior equità

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--------------------------------------------------

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presenza del campo sportivo polivalente, in gestione alla locale Associazione Volontari Feglinese, potrà essere utile strumento per alimentare le politiche giovanili mirate alla pratica delle discipline sportive e per il tempo libero.

OBIETTIVI:

- Sostegno, mediante patrocinio ed eventuale contributo agli eventi di carattere ludico creativo promossi dalle società sportive del territorio.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del centro sportivo polivalente

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Aumentare il numero di persone e cittadini che visitano il nostro territorio ed Incrementare le forme di coordinamento tra le iniziative del territorio attraverso l’Unione dei Comuni del Finalese, di cui il Comune di Orco Feglino fa parte.

Nel corso del 2020 verrà allestito un nuovo sito web istituzionale.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	-----------------------------------------------------

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

OBIETTIVI:

- Elaborazione nuovo PUC comunale.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---------------------------------------------------------------------

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni, incentivazione della riduzione di produzione rifiuti.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	------------------------------------------

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI:

- Riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo energetico, a fronte di un miglioramento del servizio, sostituzione dei punti luce presenti sul territorio con luci a LED - gestione del servizio tramite la Società Engie S.p.A.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

E' stata approvata una convenzione con la locale Associazione AIB in materia di protezione civile.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	------------------------------------------------------

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria e sono demandate all'Ambito Territoriale sociale di cui fa parte il Comune di Finale Ligure (capofila), il Comune di Orco Feglino, Rialto, Calice Ligure, Noli e Vezzi Portio.

Settore socio assistenziale e scolastico:

Sono a carico del comune eventuali oneri per integrazione rette di soggetti anziani non autosufficienti ricoverati in struttura, assistenza ai disabili, ecc.

Per i servizi scolastici (refezione scolastica) sono previste agevolazioni per il secondo figlio iscritto.

Sono previsti servizi per soggetti diversamente abili.

Sono previsti contributi per l'acquisto dei libri di testo (con finanziamento regionale)

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	-------------------------------------------

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.”

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--------------------------------------------------------------

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità di fine mandato
- Fondo per ripiano perdite Società partecipate
- Fondo per i rischi di contenzioso
- Fondo per gli arretrati contrattuali

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese titolo I/II/III di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2021- Per il 2020 è pari al 95%.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	421.570,87	120.400,00	0,00	541.970,87	380.386,00	69.000,00	0,00	449.386,00	377.286,00	69.000,00	0,00	446.286,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
4	52.900,00	0,00	0,00	52.900,00	51.900,00	0,00	0,00	51.900,00	51.900,00	0,00	0,00	51.900,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	3.126,89	85.459,40	0,00	88.586,29	3.126,89	0,00	0,00	3.126,89	3.126,89	0,00	0,00	3.126,89
7	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
8	2.150,00	84.690,23	0,00	86.840,23	2.150,00	5.000,00	0,00	7.150,00	2.150,00	5.000,00	0,00	7.150,00
9	152.783,35	88.860,00	0,00	241.643,35	152.120,24	73.000,00	0,00	225.120,24	151.553,64	73.000,00	0,00	224.553,64
10	104.796,78	472.066,00	0,00	576.862,78	99.612,63	181.000,00	0,00	280.612,63	99.418,29	181.000,00	0,00	280.418,29
11	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
12	22.650,00	0,00	0,00	22.650,00	22.650,00	0,00	0,00	22.650,00	22.650,00	0,00	0,00	22.650,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.650,00	0,00	0,00	2.650,00	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
15	884,00	0,00	0,00	884,00	884,00	0,00	0,00	884,00	884,00	0,00	0,00	884,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	13.132,55	0,00	0,00	13.132,55	13.332,55	0,00	0,00	13.332,55	13.432,55	0,00	0,00	13.432,55
50	0,00	0,00	4.467,43	4.467,43	0,00	0,00	4.714,69	4.714,69	0,00	0,00	4.975,63	4.975,63
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	318.100,00	318.100,00	0,00	0,00	318.100,00	318.100,00	0,00	0,00	318.100,00	318.100,00
TOTALI	787.644,44	851.475,63	322.567,43	1.961.687,50	739.712,31	328.000,00	322.814,69	1.390.527,00	735.951,37	328.000,00	323.075,63	1.387.027,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	452.760,87	123.888,22	0,00	576.649,09
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	800,00	0,00	0,00	800,00
4	66.163,56	0,00	0,00	66.163,56
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	3.126,89	85.459,40	0,00	88.586,29
7	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
8	70.500,72	94.055,80	0,00	164.556,52
9	164.017,15	89.592,00	0,00	253.609,15
10	104.796,78	472.066,00	0,00	576.862,78
11	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
12	22.956,34	0,00	0,00	22.956,34
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.650,00	0,00	0,00	2.650,00
15	884,00	0,00	0,00	884,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3.534,84	0,00	0,00	3.534,84
50	0,00	0,00	4.467,43	4.467,43
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	350.074,26	350.074,26
TOTALI	905.891,15	865.061,42	354.541,69	2.125.494,26

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non ha previsto alienazioni.

Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla variazione del DUP.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società controllate

Mantenimento servizi affidati

Società partecipate

Mantenimento servizi affidati

Con deliberazione n. 11 del 25.02.2019 il Consiglio Comunale ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 233-bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 di non predisporre ed approvare il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'anno 2018.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art.52 comma 2 del D.L. n. 124/2019 convertito in Legge n. 157/2019 ha disapplicato, dall'anno 2020, l'art. 2 comma 594 della Legge n.244/2007, togliendo l'obbligatorietà di adozione dei piani triennali.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione. Il prospetto di seguito riportato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento dei obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni per l'anno 2020 è pari a € 24.000,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2020/2022 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 24.000,00 costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

Nella tabella sottostante il dettaglio degli importi autorizzati, secondo lo schema del piano dei conti di cui all'allegato 6 al D.Lgs. 118/2011.

Prestazioni professionali e specialistiche		
Capitolo 254 / 0	STUDI E PROGETTAZIONI A SUPPORTO UFFICIO TECNICO COMUNALE	4.000,00
Capitolo 254 / 1	PROGETTAZIONI FINANZIATE DA RIMBORSO CAUSA (CAP. 713/1 ENTRATA)	15.000,00
Capitolo 1094 / 0	CONSULENZA LEGALE/PATROCINI/RICORSI/ECC.	0,00
Capitolo 1095 / 0	STUDI E PROGETTAZIONI A SUPPORTO UFFICIO TECNICO - URBANISTICA	0,00
Capitolo 1345 / 0	SPESE TECNICHE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO (finanziato da rimborso Società Engie S.p.A.)	5.000,00
TOTALE USCITE		24.000,00

ORCO FEGLINO, lì 13 febbraio, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

ORCO FEGLINO, lì 13 febbraio, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale